**SEGNALAZIONE DI ALCUNI TIPI DI TRUFFE PIU’ RECENTI**

**FALSO FIGLIO/NIPOTE.**

I malviventi contattano telefonicamente la vittima e, spacciandosi per il figlio o il nipote che dichiara falsamente di essere stato coinvolto in un incidente stradale o di essere in difficoltà economica, chiedono una somma di denaro (o gioielli) per far fronte al risarcimento nel caso di incidente o all’impegno assunto. La vittima, se non dispone di contanti, viene esortata ad andare in banca per prelevare la somma necessaria. Un falso amico del figlio e del nipote si presenta poi dalla vittima per farsi consegnare il denaro ed i preziosi.

**RAGGIRO ALL’AMERICANA.**

Due malviventi avvicinano la vittima, il primo con la scusa di chiedere un’informazione stradale, il secondo per sapere dove trovare un ente a cui destinare una rilevante donazione in denaro. I malviventi convincono la vittima ad accompagnarli. Giunti presso l’ente, il finto incaricato della beneficenza racconta che la persona destinataria della consegna è assente. L’impostore, simulando di dover partire per un impegno improrogabile, chiede agli altri di consegnare in sua vece la somma. Per affidare l’incarico, però, dichiara di aver bisogno di una garanzia in denaro. Il complice, ovviamente, si dice subito disponibile a versare la quota, mentre la vittima viene spinta a passare da casa o in banca. Ricevuto il contante, i malviventi si danno alla fuga.

**FALSI TECNICI DEL GAS e ACQUA**

I malviventi, dotati di falsi tesserini di riconoscimento di tecnici del gas o dell’acqua, con la scusa di dover effettuare una verifica nella abitazione, convincono la vittima ad installare un costoso ed inutile (perché non collaudato) rilevatore di fughe di gas (o di acqua). Spesso, durante l’installazione, un falso tecnico distrae poi la vittima facendole aprire e chiudere i fornelli (o i rubinetti) in cucina per controllare la regolarità del funzionamento mentre il complice ruba i soldi e i preziosi.

Una variante consiste nel far credere alla vittima che vi è stata una contaminazione dell’acqua che *corrode* denaro e preziosi. Con questa scusa, i falsi tecnici fanno raccogliere alla vittima denaro e gioielli. Mentre la vittima è distratta, si allontanano con la refurtiva.

**FALSI CARABINIERI/POLIZIOTTI.**

I malviventi, dotati di false divise o solo di falsi tesserini, si introducono in casa e, con il pretesto che in zona sono stati messi a segno numerosi furti e una parte del bottino è stata recuperata, chiedono di verificare se è stato sottratto qualcosa. Così facendo scoprono dove sono nascosti i preziosi e il denaro. A questo punto, uno dei due finti Carabinieri/Poliziotti distrae la vittima con la scusa di un finto verbale, mentre il complice s’impossessa dei soldi e degli altri oggetti di valore.